

febbraio  
2010Era il più famoso direttore d'orchestra di Mosca,  
licenziato, umiliato, si prendeva la rivincita con...IL  
CONCERTO

511

EUROPA ★ CINEMAS

Anno XXIV, n. 1 febbraio 2010  
Autorizzazione Tribunale di Venezia  
n. 1070 R.S. del 5/11/1991  
DIRETTORE RESPONSABILE Roberto Ellero

Mensile edito dal Comune di Venezia  
Direzione Attività e Produzioni Culturali,  
Spettacolo, Sistema Bibliotecario  
Circuito Cinema Comunale

REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
Palazzo Mocenigo, San Stae 1991  
30125 Venezia  
tel. 0415241320, fax 0415241342  
http://www.comune.venezia.it/cinema/  
circuitocinema@comune.venezia.it

DIRETTORE Roberto Ellero  
REDAZIONE Norma Dalla Chiara (capo),  
Noemi Battistuzzo

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO  
Claudio Bondi, Cristina Morello,  
Riccardo Musacco, Caterina Vettore

GRAFICA Tapiro  
REALIZZAZIONE Arti Grafiche Venete srl,  
Venezia/Quarto d'Altino

## Pietro Germi: il bravo, il bello, il cattivo

DI Claudio Bondi

C'era una volta "un regista all'antica", che possedeva una morale conservatrice del lavoro cinematografico, legato ad un professionismo scrupoloso, un artigiano del linguaggio delle immagini, rispettoso dei desideri del pubblico. Un regista che non stimò mai molto la critica, con cui ebbe un rapporto burrascoso, ma che si cimentò, con passione, in un cinema "invidiabile", e non solo perché *non ne esiste più l'eguale*.

Germi credeva nella costruzione forte del racconto, nella pianificazione rigorosa del modo di produzione, nell'accordo fra esigenze espressive e comunicative. Uno dei suoi maestri e modelli fu Alessandro Blasetti, conosciuto al Centro Sperimentale negli anni '30. A uno dei padri del cinema italiano lo accomunavano molte tematiche: *in primis* la famiglia, vista come ricerca fiduciosa di un'unità ideale ma anche come constatazione amareggiata della sua disgregazione. Lo sceneggiatore di molti suoi film, Luciano Vincenzoni, ricorda che "teneva al suo moralismo come ad un bene prezioso e indiscutibile", mentre Mirta Guarnelleschi, sua segretaria d'edizione, affermava che la collera era il genere che praticava con effetti di maggiore controllo e virtuosismo: "Sul set la usava a freddo, recitava per ottenere quanto voleva dagli attori e dai collaboratori." Ma questa collera rientrava nel carat-

tere di un uomo chiuso, sentimentale, buono e pieno di amarezza, insuperabile nel suo mestiere, di regista ma anche di attore, soprannominato affettuosamente dall'amico Fellini, "il grande falegname".

Nel suo cinema, non c'era legge in grado di regolare l'amore e il rapporto tra i sessi, sentimenti e valori quasi animali, antropologici, che legano gli individui alle relazioni e ai doveri famigliari con la stessa forza con cui li tiene a queste prigionieri, così, esauriti i rapporti con la famiglia e i legami con l'altro sesso, non resta che una relazione da salvaguardare come un bene prezioso, quasi come un risarcimento: l'amicizia. Il suo cinema aveva parlato con chiarezza dall'inizio alla fine. Dal protagonista del *Testimone* a quello di *Alfredo Alfredo*, il bisogno e il terrore della solitudine corrono come un torrente carsico, mai dichiaratamente oggetto del racconto, riferito anche a una condizione personale mentre rappresentava gli aspetti più solari e divertenti dell'amicizia (non solo in *Amici miei*, diretto dopo la sua scomparsa da Mario Monicelli, ma anche in *Signore & Signori*), dopo averne tratteggiato anche il lato oscuro.

Tutti i suoi personaggi maschili più memorabili, dal pretore Guido Schiavi di *In nome della Legge* al barone Fefé di *Divorzio all'italiana*, dal *Ferroviere* al commissario Ingravallo di *Un maledetto imbroglione*

- di cui fu il convincente protagonista - vivono una sorta di autoreclusione mascherata o aggressiva, o quantomeno finiscono per arroccarsi in un orgoglioso isolamento, incerti se sia la vita a metterli ai propri margini o se siano essi stessi ad escludersi sognando a proprio modo il resto del mondo. In un certo senso il suo ritratto.

Regista pluripremiato con Nastri d'argento e Palma d'Oro, Oscar per *Divorzio all'italiana*, nutriva antipatia per le forme intellettualistiche dell'arte contemporanea, detestava il jazz, la pornografia, la volgarità, l'esistenzialismo e Pollock, ma soprattutto il comunismo e la contestazione. Lui, "socialdemocratico", sognava una realtà completamente diversa da quella che c'era, l'emozione di un inizio e di una personale "contestazione" che sembrò non realizzarsi mai nella sua vita.

La malinconia che si legge in alcuni suoi "sguardi d'autore" si rispecchiava, prepotentemente, nell'impossibilità di frenare una trasformazione ineluttabile e devastante che avveniva davanti a lui ma che stentava a condividere.

Doveva passare molto tempo prima che la situazione apparisse chiara, prima che le conseguenze, le delusioni e i cambiamenti degli anni sessanta e settanta fossero valutati. Forse Pietro Germi aveva percorso i tempi.

## Il nuovo cinema europeo che viene dal Nord

DI Cristina Morello

Dalla metà del secolo scorso, Ingmar Bergman ha segnato le forme e le poetiche del cinema scandinavo. Diventato l'icona per eccellenza del "cinema del nord", i suoi capolavori hanno permesso allo spettatore di apprezzare una filmologia differente e di trovare eredi di rara maestria che, nel corso degli ultimi trent'anni, lo hanno traghettato al di là dei propri confini geografici.

Il nord Europa (Svezia, Danimarca, Norvegia, Islanda) produce da tempo film che, in varia misura, sono considerati piccoli frammenti di un cinema lontano, una cinematografia ricca di spunti e talenti, che sta emergendo anche in ambito europeo. Quando si parla di cinema scandinavo contemporaneo non si può non riconoscere alla Danimarca il ruolo di motore trainante, ricordando in particolare registi

come Lars Von Trier, e Thomas Vinterberg tra i fondatori di Dogma 95, movimento cinematografico che esprime la volontà di riportare il cinema alla freschezza delle origini, opponendosi ai contenuti superficiali e all'utilizzo degli effetti speciali delle grandi produzioni hollywoodiane (in sintesi, il Dogma prevede set non costruiti, macchina a mano, pellicola a colori, vietati luci speciali, filtri e trucchi visivi, salti temporali e geografici). L'intero movimento si scioglierà a dieci anni dalla formazione non senza aver lasciato in eredità un patrimonio artistico importante (tra cui *Festen*).

Tra gli autori contemporanei, se da una parte incontriamo drammi reali, dall'altra, possiamo gustarci commedie sincere (*Elling*) e dalla forte presenza multietnica e multiculturale (*Jalla! Jalla!*), opere surreali

che svelano personaggi stravaganti (*Kitchen Stories*), emarginati della società desiderosi di "redenzione" (*Le mele di Adamo*) e solitudini alla ricerca di un contatto umano (*Soap*). Macrocosmi reali che spingono al desiderio di fuga verso un luogo non ben determinato (*Nói Albínói*) o alla volontà di non superare i confini dei propri microcosmi sociali (*101 Reykjavík*) o ancora ad illusioni di una prospettiva di vita migliore (*Lilja 4-Ever*).

Più recentemente, si sono affacciati sulla scena Susanne Bier (*Non desiderare la donna d'altri*) e Anders Thomas Jensen a conferma che il cinema scandinavo è una realtà in fase di consolidamento che ha portato al successo internazionale una nuova leva di registi capaci di guardare alla realtà dei propri Paesi con forte spirito critico e grande intelligenza cinematografica.

## Diritti Umani. La forza del cinema

DI Riccardo Musacco

Il cinema è un mezzo fondamentale per lanciare messaggi profondi e per promuovere campagne umanitarie importanti, che smuovano le coscienze degli spettatori. Di questo se ne sono accorte molte organizzazioni umanitarie, tra cui Amnesty International che, negli ultimi anni, si è prodigata a patrocinare film e documentari di grosso spessore artistico e sociale. La forza di questa espressione artistica è proprio quella di riuscire a raccontare storie di ordinarie violazioni di Diritti Umani con l'impatto visivo dello schermo, coniugato alle straordinarie capacità artistiche di fa-

mosi registi come Abbas Kiarostami, Marco Bechis e molti altri. Nella rassegna che vogliamo proporvi, grazie al contributo fondamentale del Circuito Cinema Comunale, la nostra intenzione è quella di accompagnarvi in un percorso che, grazie alla cinematografia, vi possa portare attraverso le molteplici violazioni dei Diritti Umani che avvengono nel mondo, dall'omofobia alla povertà, dalla tortura alla violenza sulle donne. Sono queste, piaghe dolorose che rendono l'umanità più incivile e incapace di trovare pace e serena convivenza tra i popoli e che vanno estir-

pate cominciando ad infondere nella gente, specie tra i più giovani, la consapevolezza della centralità della persona umana. La Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, di cui, da poco, abbiamo festeggiato il 61° anniversario, non deve rimanere lettera morta, i suoi principi sono vivi ora più che mai, per quanto poco applicati e dobbiamo tutti insieme contribuire a promuovere il suo messaggio nella società contemporanea, anche attraverso una pellicola cinematografica. Vi aspettiamo numerosi.  
r.musacco@amnesty.it

# Tutti i film dalla A alla Z

**Amabili resti**

**Baciami ancora**

**Il bambino con il pigiama**

**a righe**

**Il concerto**

**Cosa voglio di più**

**Cuccioli e il Codice**

**di Marco Polo**

**Che fine hanno fatto**

**i Morgan?**

**The Debt**

**An Education**

**Il figlio più piccolo**

**The Ghost Writer**

**Il giardino di limoni**

**Gran Torino**

**Invictus**

**Lourdes**

**Il maledetto United**

**Mamma mia!**

**Nine**

**Il profeta**

**Scusa ma ti voglio sposare**

**A Single Man**

**Tenderness**

**Tra le nuvole**

**L'uomo che verrà**

**The Wolfman**

Dieci anni dopo *L'ultimo Bacio*, il regista Gabriele Muccino torna a dirigere Claudio Santamaria in *Baciami ancora*, sequel del successo del 2001 che lo rivedrà insieme a Stefano Accorsi, Giorgio Pasotti e Marco Cocci tornare a confrontarsi con i propri sogni e quello che sono diventati... Ora Paolo sembra aver superato la crisi di Peter Pan e sul set lo ritroviamo ancora una volta a giocare tra castelli di sabbia con due bambini al fianco di Sabrina Impacciatore, Livia nel film , che dieci anni fa aveva un figlio, ma era in rotta con Adriano, interpretato dall'attore Giorgio Pasotti. Quali evoluzioni per i quattro amici trentenni? Quali errori, sogni, desideri realizzati o svaniti hanno attraversato le loro vite negli ultimi dieci anni. Ora che Muccino è tornato a dirigere film in Italia (e chissa per quanto visto che negli States lo reclamano attrici del calibro di Charlize Theron) ce lo racconta. *(da Il Tempo, settembre 2009)*

della Storia e delle storie, lasciando solo con la rabbia e l'impotenza lo spettatore, di fronte all'ultima immagine dell'ultima sequenza... *(Boris Sollazzo, 'Liberazione', 19 dicembre 2008)*

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
**Lunedì 1 febbraio, or. spett. 16/18/20/22**  
**Cinemascuola**

## Il concerto

**TIT. OR.** Le concert  
**REGIA** Radu Mihaileanu  
**SOGG.** Héctor Cabello Reyes  
**SCN.** R. Mihaileanu  
**FOT.** Laurent Daillant  
**MONT.** Ludovic Troch  
**MUS.** Armand Amar  
**INT.** Aleksei Guskov, Dmitri Nazarov, Mélanie Laurent, François Berléand  
**PROD.** Les Productions du Trésor  
**OR.** Francia, Romania, Belgio, Italia, 2009  
**DUR** 119'



...Mihaileanu è romeno, figlio di un giornalista ebreo e comunista, e vive da anni a Parigi: in *Le concert* prende in giro quel che è rimasto della vecchia Russia, gli ebrei e la loro capacità di arrangiarsi, gli ex-comunisti e la loro nostalgia, gli zingari e i loro imbrogli. Ma siccome la storia è molto contemporanea, non mancano neppure i miliardari cafoni con le guardie del corpo armate di kalasnikov poi ci sono gli intellettuali francesi e i loro affari chic. Trent'anni prima Breznev rovinò per sempre la carriera di Guskov, direttore d'orchestra, e di tutti i suoi orchestrali perché lui si era rifiutato di cacciare i musicisti ebrei. Oggi tutti loro hanno lavori modesti, lui fa l'inserviente al Bolshoi, sua moglie si guadagna da vivere affittando comparse per i raduni, deserti, dei comunisti. Gli capita in mano un fax dello Chatelet che chiede l'onore di ospitare la celebre orchestra del teatro moscovita, e lui decide una follia: tenere nascosta la richiesta e mettere insieme i vecchi orchestrali che lui dirigerà nel concerto di Ciaikovskij, violino solista la giovane Melanie Laurent, (la bella ebrea di *Inglorious Bastards* di Tarantino), star internazionale mai incontrata prima... *(da Natalia Aspesi in La Repubblica, ottobre 2009)*

## Il bambino con il pigiama a righe

**TIT. OR.** The Boy in the Striped Pajamas  
**REGIA E SCN.** Mark Herman  
**SOGG.** John Boyne ( romanzo omonimo)  
**FOT.** Benoît Delhomme  
**MUS.** James Horner  
**MONT.** Michael Ellis  
**INT.** Asa Butterfield, Jack Scanlon, Amber Beattie, David Thewlis, Vera Farmiga  
**PROD.** HeyDay Films  
**OR.** G.B., Usa, 2009  
**DUR.** 100'



Mark Herman ha raccolto la lezione di un rinnovamento (nella rappresentazione cinematografica della Shoah ndr), vedi il *Train de vie* di Radu Milheanu a cui seguì *La vita è bella* di Benigni, e ha portato sullo schermo il lager come non l'avevamo mai visto. Ad altezza di bambino (...) (I protagonisti hanno entrambi 8 anni e comunicano, parlando, giocando, progettando attraverso una barriera di filo spinato che credono essere di una fattoria ma in realtà è quella di un lager ndr). Lo stile, visivo e narrativo, è quello della fiaba d'infanzia d'avventura, la ricerca del piccolo antieroe del mistero da esplorare e risolvere e tutto è vissuto tra la sua innocenza e la colpa che macchia gli adulti, dal padre militare alla madre più ignava che ignara (una splendida e bravissima Vera Farmiga). Delicatezza e sensibilità lo rendono visibile a tutti e non indulgono, però, a una catarsi consolatoria...Questa favola nera tira le fila

cate dallo scadere della pausa pranzo, il sesso coinvolgente consumato in una stanza di un motel a ore. Fino a quando Anna non decide che vuole molto di più... *(www.comingsoon.it)*



## Cuccioli e il Codice di Marco Polo

**REGIA** Sergio Manfio, Francesco Manfio  
**SCN.** S. Manfio, F. Manfio, Anna Manfio  
**FOT.** Mauro Lovadina  
**MUS.** Lorenzo Tomio, Sergio Manfio  
**PROD.** Gruppo Alcini  
**OR.** Italia 2010  
**DUR.** 80', *animazione*



Tratto dalla serie tv a disegni animati prodotta da RAI Fiction con il Gruppo Trevisano "Alcini" di cui il coregista Sergio Manfio è direttore generale e responsabile creativo, il film rappresenta la sfida italiana ai produttori mondiali di film d'animazione. E' una fiaba moderna che tirando in ballo valori universali, giustizia, equità, solidarietà, cooperazione può aiutare i ragazzi a sviluppare un personale spirito critico per orientarsi nel mondo e interpretare la realtà in cui vivono. La protagonista della storia è Maga Cornacchia che ha scoperto il palazzo della Magia Orientale nell'Himalaya ove sono custoditi i segreti dei maghi fino ai tempi di Marco Polo. Si vuol servire di questi per vendicarsi di Venezia che la fece cadere, anni prima, in un suo canale suscitando l'ilarità degli astanti. La vendetta che pare mutuata da un progetto "futurista", sarà di prosciugare i canali riducendo Venezia ad una comunissima città con normali strade asfaltate. Venezia, però, tra le sue numerose risorse possiede Il Codice di Marco Polo... La sfida è lanciata, chi sarà il vincitore della partita? *(ndc)*

## Che fine hanno fatto i Morgan?

**TIT. OR.** Did You Hear About the Morgans?  
**REGIA E SCN.** Marc Lawrence (II)  
**FOT.** Florian Ballhaus  
**MONT.** Susan E. Morse  
**MUS.** Theodore Shapiro  
**INT.** Sarah Jessica Parker, Hugh Grant, Mary Steenburgen, Elisabeth Moss, Sam Elliott  
**PROD.** Castle Rock Entertainment  
**OR.** Usa, 2009



Il film segue le vicende di una coppia di successo di Manhattan, Meryl e Paul Morgan, le cui vite quasi perfette hanno un solo evidente difetto: un matrimonio in via di rottura. Ma il disastro della vita sentimentale è nulla in confronto a quanto dovranno affrontare: trovandosi testimoni di un omicidio, diventano bersaglio di un killer di professione. Per proteggere i testimoni, i Federali sradicano i Morgan dall'amata New York e li nascondono in una piccola cittadina del Wyoming, dove la loro relazione disastrata rischia definitivamente il collasso. A meno che, nella nuova vita libera dal BlackBerry, i Morgan non riescano a rilassarsi un po' e riaccendere la passione... *(da cinematv-corriere.it)*

## Amabili resti

**TIT. OR.** The Lovely Bones  
**REGIA** Peter Jackson  
**SOGG.** Alice Sebold  
**SCN.** P. Jackson, Fran Walsh  
**FOT.** Andrew Lesnie  
**MONT.** Jabez Olssen  
**INT.** Mark Wahlberg, Rachel Weisz, Susan Sarandon, Stanley Tucci, Saoirse Ronan, Jake Abel  
**PROD.** Wingnut Films  
**OR.** Usa, Nuova Zelanda, G.B., 2009  
**DUR.** 139'



Dopo essere entrato nell'olimpio hollywoodiano con la trilogia *Il Signore degli Anelli*, Peter Jackson torna sul grande schermo con il film *Amabili resti*, dramma fantasy tratto dall'omonimo libro di Alice Sebold. Saoirse Ronan candidata giovanissima agli Academy Awards per il film *Espiazione* interpreta Susie Salmon, una dolce quattordicenne che nel '73 viene brutalmente uccisa da un maniaco. L'anima della protagonista resta volutamente in un limbo tra la vita e la morte, e osserva gli eventi dopo la sua scomparsa: la fragile madre non regge il colpo e fuggirà di casa, mentre suo padre e sua sorella vogliono scovare a tutti i costi l'assassino. E anche Susie farà di tutto affinché la verità venga a galla. Del cast fa parte... un inedito Stanley Tucci... *(da www.cinema excite.it)*



## Baciami ancora

**REGIA E SCN.** Gabriele Muccino  
**FOT.** Arnaldo Catinari  
**MONT.** Claudio Di Mauro  
**MUS.** Paolo Buonvino  
**INT.** Stefano Accorsi, Vittoria Puccini, Claudio Santamaria, Pierfrancesco Favino, Marco Cocci, Giorgio Pasotti, Sabrina Impacciatore, Daniela Piazza, Valeria Bruni  
**PROD.** Fandango  
**OR.** Italia, 2010



## The Debt

**REGIA** John Madden  
**SCN.** Jane Goldman  
**FOT.** Ben Davis  
**MONT.** Alexander Berner  
**INT.** Helen Mirren, Sam Worthington, Ciaran Hinds, Tom Wilkinson  
**PROD.** Marv Films  
**OR.** Usa, 2010



*The Debt* è il debito insoluto nei confronti della verità di un gruppo di agenti del Mossad, i servizi segreti israeliani. Trent'anni prima questi hanno mandata fallita e quindi insabbiata l'operazione di cattura di un criminale di guerra nazista. Ora però l'uomo ricompare costringendoli nuovamente a nascondere la verità. Nel cast del film Helen Mirren (Premio Oscar per *The Queen*) interpreta un'agente di quel gruppo ormai delusa e in odore di pensione che viene all'improvviso messa davanti ad una scelta tanto pesante quanto inaspettata. Il film è un avvincente thriller psicologico messo in campo dal regista del pluripremiato (7 Oscar) *Shakespeare in Love*. *(ndc)*

## An Education

**REGIA** Lone Scherfig  
**SOGG.** Lynn Barber  
**SCN.** Nick Hornby  
**FOT.** John de Borman  
**MONT.** Barney Pilling  
**MUS.** Paul Englishby  
**INT.** Carey Mulligan, Peter Sarsgaard, Alfred Molina, Cara Seymour, Matthew Beard  
**PROD.** BBC Films  
**OR.** G.B., 2009  
**DUR** 100'



Lone Scherfig, danese, ha aderito a "Dogma 95", il manifesto di Lars Von Trier e fin d'allora l'ha fatto in modo ottimista, prova ne sia la sua prima opera *Italiano per principianti* (2002) girata senza artifici, risultata piacevole e brillante e permeata da una sessualità del tutta positiva. E positiva è anche la seconda *An Education* arrivata dopo quasi 10 anni. Jenny ha 16 anni, è studentessa modello, suona il violoncello e deve arrivare ad Oxford , con l'appoggio dei suoi insegnanti. Arriva un giorno però in cui tutte le sue priorità sfumano per lasciare spazio ad una storia d'amore con un bellocchio che ha il doppio dei suoi anni. Sarà un trionfo di nuove promesse e la realizzazione di qualche sogno ma soprattutto il gusto di una scelta non meramente convenzionale. *(ndc)*

## Il figlio più piccolo

**REGIA E SCN** Pupi Avati  
**FOT.** Pasquale Rachini  
**MONT.** Amedeo Salfa  
**INT.** Laura Morante , Christian De Sica, Luca Zingaretti, Nicola Nocella  
**PROD.** Duea Film  
**OR.** Italia, 2010



E' davvero instancabile Pupi Avati, un regista che vive sul set, ... che con *Il figlio più piccolo*, è al suo "trentanovesimo o quarantesimo film in 40 anni di cinema". E' la storia di un personaggio simile a tanti della nostra storia recente, quella per cui, ci dice Avati, "sei quello che hai.

E' un film sui soldi, sul quattrino, e mi è venuta voglia di raccontare questa storia perché ogni volta che torno a Bologna mi chiedono quanti soldi ho fatto. E' una mentalità che ormai si estende velocemente a tutta Italia... Il protagonista di questo film è un essere spregevole (lo interpreta un inedito Christian De Sica ndr), che per i soldi mette di mezzo pure moglie e figli, immobiliare romano imbroglione ispirato a certi personaggi della nostra società, che ha persino un curatore d'immagine e il cui commercialista lo consiglia di intestare le sue fallimentari proprietà al figlio che praticamente non ha mai conosciuto e che è cresciuto nel suo mito, alimentato da una madre un po' folle, che chiamano la scemina. *(da [www.comingsoon.it](http://www.comingsoon.it))*

## The Ghost Writer

**REGIA E SCN.** Roman Polanski  
**SOGG.** Robert Harris  
**FOT.** Pawel Edelman  
**MONT.** Hervé de Luze  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**INT.** Ewan Mac Gregor, Pierce Brosnam, Kim Cattrall, Olivia Williams, Eli Wallach, Tom Wilkinson  
**PROD.** R.P. Films  
**OR.** Usa, Germania, Francia, U.K., 2010



Roman Polanski ci stava ancora lavorando quando è stato raggiunto lo scorso settembre a Zurigo da un mandato della procura di Los Angeles con l'accusa di stupro di una tredicenne avvenuto a Hollywood, nel 1977. Il film è *The Ghost Writer* . Tratto dall'omonimo romanzo di Robert Harris, esso si configura come un thriller politico punteggiato di delusioni e tradimenti sessuali, politici, letterari. Il biografo dell'ex Primo Ministro britannico Adam Lang è morto in un incidente lasciando incompleta la stesura delle memorie del politico. Un amico scrittore la riprende e per raggiugliarsi raggiunge Lang in un'isola sulle coste orientali degli Stati Uniti, dove esplode uno scandalo su certe attività illegali in cui Lang è coinvolto. Ora anche il nuovo biografo comincia a sentirsi in pericolo. *(ndc)*

## Il giardino di limoni

**TIT. OR.** Lemon Tree  
**REGIA E SCN.** Eran Riklis  
**FOT.** Rainer Klausmann  
**MUS.** Habib Shehadeh Hanna  
**MONT.** Tova Ascher  
**INT.** Hiam Abbass, Doron Tavory, Ali Suliman, Rona Lipaz-Michael  
**PROD.** Eran Riklis Prod.  
**OR.** Francia/Germania/Israele,2008  
**DUR.** 106'  
*In concorso al Festival di Berlino (2008)*



Salma Zidane, 45 anni vedova con figli lontani, vive sola in Cisgiordania. Un giorno nella casa accanto alla sua s'installa il Ministro della Difesa israeliano. Nel giardino di Salma si innalzano profumate piante di limoni che la sicurezza del Ministro intende abbattere per garantire il controllo della zona. Salma si oppone con determinazione a quella decisione. Non cede alle intimidazioni e ingaggia una lotta personale e anche legale con gli avvocati del Ministro. Infine non sarà sola nella azione, il suo giovane avvocato l'aiuterà incondizionatamente e cosa ancor più curiosa, la moglie del Ministro appoggerà la sua causa."La pellicola rende con efficacia il pesante clima psicologico di sospetto reciproco e di paura continua di possibili attentati. Alla fine è un'altra donna, la moglie del Ministro, l'unico personaggio che si interessa seriamente del dramma della vicina cercando di

superare il confine storico-politico oltreché fisico. *(da L'Unità, 11 febbraio 2008)*

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
**Lunedì 8 febbraio, or. spett. 16/18/20/22**  
*Cinemascuola*

## Gran Torino

**REGIA** Clint Eastwood  
**SOGG.** Dave Johannson  
**SCN.** Nick Schenk  
**FOT.** Tom Stern  
**MUS.** C. Eastwood, Kyle Eastwood  
**MONT.** Joel Cox  
**INT.** Clint Eastwood, Geraldine Hughes, Dreama Walker, Cory Hardrict  
**PROD.** Double Nickel Entertainment  
**OR.** Usa,2008  
**DUR.** 120'



Film diretto e interpretato da Clint Eastwood nei panni di Walt Kowalski, un veterano della guerra in Corea. Walt è uomo solitario, introverso dai modi un po' rudi, incapace di comunicare... ma con una grande passione: la sua auto sportiva d'epoca, una Ford " Gran Torino", prodotta tra il 1968 e il 1976 e divenuta un cult negli Stati Uniti anche per essere stata utilizzata dai protagonisti della serie televisiva "Starsky e Hutch". Se da una parte Walt nutre un grande "amore" per la sua Gran Torino, dall'altra vive una profonda avversione per i coreani. E abita proprio in un quartiere in cui, negli ultimi anni, tanti coreani hanno iniziato a vivere. Walt non tollera le bande giovanili che scorazzano nel quartiere e quando sente minacciata la sua " proprietà ", si surriscalda . Eppure il suo sentimento di intolleranza dovrà fare i conti con l'aiuto che i suoi vicini coreani sono pronti ad offrirgli... Ancora un messaggio da parte del grande Clint: "Non è mai troppo tardi per crescere e imparare dagli altri". *(da [publiweb cinema](http://publiweb.cinema))*

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
**Lunedì 22 febbraio, or. spett. 16/18.30/21**  
*Cinemascuola*

## Invictus

**TIT.OR.** The Human Factor  
**REGIA** Clint Eastwood  
**SOGG.** John Carlin (dal suo libro "Playing the enemy: Nelson Mandela and the game that made a nation")  
**SCN.** Anthony Peckham  
**FOT.** Tom Stern  
**MONT.** Joel Cox  
**MUS.** Kyle Eastwood  
**INT.** Morgan Freeman, Matt Damon, Tony Kgoroge, Patrick Mofokeng, Marguerite Wheatley  
**PROD.** Malpaso Productions  
**OR.** Usa, 2010  
*Candidato al Golden Globe 2010 per: migliore regia, attore protagonista di film drammatico (Morgan Freeman) e attore non protagonista (Matt Damon)*



Sconfitto l'apartheid, Nelson Mandela, capo carismatico della lotta contro le leggi razziali, diventa presidente del Sudafrica grazie a libere elezioni. Anche il mondo dello sport viene coinvolto dall'evento: il Sudafrica si vede assegnato il mondiale di Rugby del 1995 e sulla scena internazionale ritornano gli Springboks, la nazionale sudafricana dagli anni '80 bandita dai campi di tutto il mondo a causa dell'apartheid... In occasione della cerimonia di apertura del campionato mondiale, l'ingresso in campo del presidente Mandela che indossa la maglia di jersey degli Springboks segna un passo decisivo nel cammino verso la pace tra bianchi e neri. *(Rivista del Cinematografo online)*

## Lourdes

**REGIA E SCN.** Jessica Hausner  
**FOT.** Martin Gschlacht  
**MONT.** Karina Ressler  
**INT.** Sylvie Testud, Léa Seydoux, Bruno Todeschini, Elina Löwensohn  
**PROD.** Coop 99  
**OR.** Austria, 2009  
**DUR .** 99'  
*Presentato in concorso alla 66° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*



Christine è costretta sulla sedia a rotelle per buona parte della sua vita. Per scappare dal proprio isolamento intraprende un viaggio a Lourdes, l'iconico luogo di pellegrinaggio tra le montagne dei Pirenei. Si risveglia un mattino apparentemente guarita da un miracolo. Il capogruppo del pellegrinaggio, un attraente quarantenne volontario dell'Ordine di Malta, inizia a interessarsi a lei. Christine cerca di tenersi stretta questa nuova occasione di felicità, mentre la sua guarigione suscita invidia e ammirazione. Molti gli interrogativi posti dalla regista, di fede cattolica poi abbandonata, sulla scelta dei destinatari dei miracoli, sulla fede, sulla superstizione, sulla valenza del luogo, sempre trattati nel rispetto del dolore e della sofferenza. *(da [www.LaBiennale.org](http://www.LaBiennale.org))*

## Il maledetto United

**TIT.OR.** The Damned United  
**REGIA** Tom Hopper  
**SOGG.** David Peace (romanzo omonimo)  
**SCN.** Peter Morgan  
**FOT.** Ben Smithard  
**MONT.** Melanie Oliver  
**MUS.** Robert Lane  
**INT.** Michael Sheen, Colm Meaney, Giles Alderson, Mark Bazeley  
**PROD.** BBC Films  
**OR.** G.B.,2009  
**DUR .** 97'



*Il maledetto United* atteso titolo 'calcistico'... tratto da un best seller firmato David Peace, definito da Time come "il più grande romanzo mai scritto sullo sport". Diretta da Tom Hooper, sceneggiata da Peter Morgan, sceneggiatore di gioielli di scrittura come *The Queen*, *L'ultimo Re di Scozia* e *Frost/Nixon*, che l'ha portato quest'anno fino alla meritata nomination agli Oscar, ed interpretata da Michael Sheen, attore feticcio di Morgan...la pellicola racconta l'incredibile vita di Brian Clough, storico allenatore del Nottingham Forest, del Leeds e del Derby County. Un uomo capace di entrare nella leggenda del calcio inglese grazie alla doppia impresa realizzata con il suo Nottingham, che riuscì a vincere due Coppe dei Campioni consecutive, nel 1978-1979 e nel 1979-1980, fino ai 44 giorni in cui andò ad allenare il Leeds.

## Per il Carnevale

Giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 febbraio ore 16  
 Domenica 14 febbraio ore 10 e ore 11.30  
 Lunedì 15 e martedì 16 febbraio ore 16

### Carlo Goldoni - Venezia

### Gran Teatro del Mondo

### Carlo Goldoni - Venice

### Grand Theatre of the World

Un film di /a film by Alessandro Bettero  
 con /starring Alessandro Bressanello  
 Interventi di /special guests:  
 Carmelo Alberti, Luca De Fusco, Luis Pasqual,  
 Pierluigi Pizzi, Luca Ronconi, Stefano Scandaletti,  
 Maurizio Scaparro, Ferruccio Soleri  
 In versione italiana con sottotitoli in inglese /  
 english subtitles

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro*  
*Apertura biglietteria mezz'ora prima*  
*del primo spettacolo.*  
*Prevedite in giornata.*

## Mamma mia!

**REGIA** Phyllida Lloyd  
**SOGG E SCN.** Catherine Johnson  
**FOT.** Haris Zambarloukos  
**MUS.** Benny Anderson  
**MONT.** Leslie Walker  
**INT.** Meryl Streep, Pierce Brosnam, Colin Firth, Stellan Skarsgård, Amanda Seyfried  
**PROD.** Littlestar Prod.  
**OR.** G.B., Usa, 2008  
**DUR.** 108'



Il film trae ispirazione dall'omonimo musical teatrale tradotto in otto lingue, visto da oltre 30milioni di spettatori e rappresentato in 170 città in giro per il mondo il cui punto di forza erano le canzoni dell'arcinoto gruppo svedese degli Abba. La vicenda ruota intorno al prossimo matrimonio di Sophie che si celebrerà a Skopelos, un'isola dell'Egeo dove la madre ex leader di una band rock anni '80, gestisce una locanda. Per l'occasione Sophie intende invitare anche il padre che non ha mai conosciuto. Ne cerca l'identità tra le note del diario della madre anch'ella ignara della vera paternità. La scelta è fra tre uomini, tutti padri possibili e tutti invitati alla festa. Il resto della vicenda si sviluppa tra confessioni imbarazzanti e equivoci a non finire in cui Meryl Streep nei panni inediti di singer ci riconduce ai mitici '70/80 sui ritmi di canzoni intramontabili.

**CINEMA DANTE D'ESSAI**  
**Lunedì 15 febbraio, or. spett. 16/18/20/22**  
*Cinemascuola*

## Nine

**REGIA** Rob Marshall  
**SCN.** Federico Fellini, Ennio Flaiano, Tullio Pinelli (1963)  
**FOT.** Dion Beebe  
**MONT.** Claire Simpson  
**MUS.** Maury Yeston  
**INT.** Daniel Day-Lewis, Sandro Dori, Nicole Kidman, Marion Cotillard, Penélope Cruz, Judi Dench  
**PROD.** Lucamar Productions  
**OR.** Usa, 2009  
**DUR.** 120'



Ispirato alla leggendaria figura del regista Federico Fellini, *Nine* racconta la storia di Guido Contini, (Daniel Day-Lewis) regista di fama mondiale che si sta preparando alle riprese del suo prossimo film, e delle donne che hanno fatto parte della sua vita: sua moglie, una produttrice, una diva del cinema e sua madre defunta. Perché vederlo? Per chi ama il musical spettacolare, fatto di coreografie caleidoscopiche, di fotografia suggestiva, di musiche indimenticabili e di attori eclettici. E per chi vuole ricordare il regista di *8½* Federico Fellini, con una cornice sfavillante come quella di Broadway. ([www.movieplayer.it](http://www.movieplayer.it))

## Il profeta

**TIT. OR.** Un prophète  
**REGIA** Jacques Audiard  
**SOGG. E SCN.** Abdel Raouf Dafri  
**FOT.** Stéphane Fontaine  
**MONT.** Juliette Wefling  
**MUS.** Alexandre Desplat  
**INT.** Tahar Rahim, Niels Arestrup, Adel Bencherif, Reda Kateb  
**PROD.** Why Not Productions  
**OR.** Francia, 2009  
**DUR.** 153'



...Malik, diciannovenne orfano, poco più che analfabeta, viene incarcerato per sei anni per aver aggredito dei poliziotti. In prigione si trova incastrato tra due fuochi: da una parte il clan dei "musulman", più numerosi ma meno organizzati; dall'altra quello dei nazionalisti corsi, duri "vecchia scuola"...L'ascesa di Malik avviene in una specie di doppio gioco: malvisto dai corsi perché arabo e considerato un traditore dai suoi "fratelli" perché lavora per i corsi, finirà per elevarsi al di sopra delle parti. Quasi come un profeta, appunto...Audiard adatta un soggetto originale in cui convergono tutti i *topoi* del cinema carcerario e del noir: vendette, missioni, droga, tradimenti, guerre di clan ...e come in *Tutti i battiti del mio cuore* ripete il contrasto tra una figura paterna e una più giovane, arricchendolo qui di un'infinità di storie e personaggi che verrebbe voglia di raccontare tutti: carcerieri collusi, avvocati, spacciatori, gitani, amici fraterni, boss di clan rivali. ([da Drammaturgia.it](http://da.Drammaturgia.it))

## Scusa ma ti voglio sposare

**REGIA, SOGG. E SCN.** Federico Moccia  
**FOT.** Marcello Montarsi  
**MONT.** Patrizio Marone  
**MUS.** Claudio Guidetti  
**INT.** Raoul Bova, Michela Quattrocioche, Francesco Apolloni, Luca Angeletti, Beatrice Valente,  
**PROD.** Arella Film  
**OR.** Italia, 2010



E' scoppiata la Mocciamania, Federico Moccia ogni anno sforna un libro e firma il film attinente. Così a *Scusa ma ti chiamo amore* del 2008 quest'anno segue *Scusa ma ti voglio sposare* commedia romantica e divertente riflessione sull'amore. Alex 40enne pubblicitario di successo e Niki studentessa 20enne, conoscutisi per un incidente stradale, stanno insieme nonostante il gap anagrafico e, durante un'indimenticabile vacanza al Faro, si sono giurati amore eterno decidendo di sposarsi. L'entusiasmo della proposta rende Niki determinata al grande passo ma man mano che la situazione mostra la sua concretezza, crescono in lei mille dubbi, l'incertezza governa ogni sua decisione e al momento cruciale perde il coraggio.

## A Single Man

**REGIA E SCN.** Tom Ford  
**SOGG.** Christopher Isherwood (romanzo omonimo)  
**FOT.** Edward Grau  
**MONT.** Joan Sobel  
**MUS.** Shigeru Umebayashi  
**INT.** Colin Firth, Julianne Moore, Matthew Goode, Ginnifer Goodwin  
**PROD.** Artina Films  
**OR.** Usa, 2009  
**DUR.** 99'  
*Coppa Volpi a Colin Firth alla 66° Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia*



Los Angeles, 1962. Professore inglese di letteratura all'università, George Falconer ha perso in un incidente il compagnop con cui condivideva la vita da molti anni. Incapace di reagire al lutto, riordina carte, oggetti e sentimenti e decide di togliersi la vita con un colpo di pistola. "*A Single man*" è un film elegantissimo, senza un dettaglio fuori posto, con una cura formale persino esagerata. Può piacere o non piacere, ma si regge su un pilastro indistruttibile degno delle piramidi d'Egitto: l'interpretazione

di Colin Firth, che dà al personaggio di George una verità e una intensità per le quali è difficile trovare aggettivi." (*Alberto Crespi, L'Unità, 12 settembre 2009*)

## Tenderness

**REGIA** John Polson  
**SCN.** Emile Stern  
**FOT.** Tom Stern  
**MONT.** Lisa Zeno Churgin  
**MUS.** Jonathan Goldsmith  
**INT.** Russell Crowe, Laura Dern, Alexis Dziena, Tanya Clarke  
**PROD.** Greenstreet Films  
**OR.** Usa, 2009  
**DUR.** 101'



Lori, sedicenne, è profondamente affascinata dalla figura di Eric, un giovane poco più grande di lei, diventato protagonista della cronaca nera per aver ucciso i genitori. Il suo passato violento non la spaventa, al contrario la attrae profondamente. Eric viene rilasciato di prigione e Lori decide di andare da lui per conoscerlo. I due cominciano insieme un viaggio complicato e pericoloso, inseguiti da un poliziotto locale, che si occupa di Eric da anni: la sua missione è provare che il ragazzo non si è macchiato del delitto dei soli genitori...Un ombroso e determinato Russell Crowe all'inseguimento di un ragazzo difficile e pericoloso: un rapporto complesso ed intenso. Tra loro una ragazzina, che deve essere salvata dal fascino che pericolo e morte esercitano su di lei. ([www.comingsoon.it](http://www.comingsoon.it))



## Tra le nuvole

**TIT. OR.** Up in the Air  
**REGIA E SCN.** Jason Reitman  
**SOGG.** Walter Kirn (romanzo)  
**FOT.** Eric Steelberg  
**MONT.** Dana E. Glauberman  
**MUS.** Rolfe Kent  
**INT.** George Clooney, Vera Farmiga, Jason Bateman, Anna Kendrick  
**PROD.** The Montecito Company  
**OR.** Usa, 2009  
**DUR.** 108'



Come in *Junò*, ma in una dimensione più bollywoodiana, Reitman inserisce una storia eccentrica dentro una riflessione più ampia sulla società americana. Un milione di disoccupati solo nell'ultimo anno: questo dicono i dati. E la situazione non sembra migliorare. Dando voce e volto ai veri disoccupati nel ruolo di se stessi, *Up in the Air* ci fa capire meglio di Michael Moore quanto sia umiliante e angosciato ritrovarsi di colpo senza lavoro, stritolati da un sistema che ragiona solo in termini di esuberi. Insieme che racconta la storia di un uomo bizzarro, solo, senza amici, incapace di misurarsi pure con le persone che lo amano. Ci vorrà l'incontro cruciale con due donne per fargli cambiare idea sulla vita...(Michele Anselmi, *Il Riformista, 18 ottobre 2009*)

## L'uomo che verrà

**REGIA** Giorgio Diritti  
**SCN.** Tania Pedroni  
**FOT.** Roberto Cimatti  
**MONT.** Giorgio Diritti  
**MUS.** Marco Biscarini  
**INT.** Alba Rohrwacher, Maya Sansa, Eleonora Mazzoni, Claudio Casadio  
**PROD.** Aranciafilm  
**OR.** Italia, 2009  
**DUR.** 117'



Non era facile raccontare l'immonda carneficina di Marzabotto senza scivolare nel sentimentalismo e nella retorica, nel manicheismo e nell'effetto. Giorgio Diritti vi è riuscito ... Il film inizia nell'inverno del 1943. L'Italia è spaccata in due. Sud con gli alleati, Centro-Nord sotto i tedeschi. Le campagne emiliane sono terra di nessuno, tra incursioni SS e scorribande partigiane. I contadini continuano la loro vita fuori dal tempo e soggetta alla Storia, ai suoi capricci. La prima parte de *L'uomo che verrà* è pura lezione olmiana, un *Albero degli zoccoli* in tempo di guerra. Una pagina di antropologia rurale e di naturalismo cinematografico, spezzata dalla poesia e dalle "visioni" di una bambina di otto anni - alla quale il film affida progressivamente il punto di vista - sbigottita di fronte alle vigliaccate degli uomini, i piccoli orrori (ed è un accento premonitore l'incontro con un pedofilo, maschera dell'abisso umano), l'incanto delle stagioni (bella la sequenza con le lucciole d'estate), il miracolo di una vita che cresce nella pancia della madre, un fratello in attesa e un altro che muore ammazzato chissà come, da chi e perché... (*Gianluca Arnone in La Rivista del Cinematografo.it*)

## The Wolfman

**TIT. OR.** The Wolf Man  
**REGIA** Joe Johnston  
**SOGG.** Curt Siodmak (sceneggiatura del 1941)  
**SCN.** David Self  
**FOT.** Shelley Johnson  
**MONT.** Dennis Virkler  
**MUS.** Danny Elfman  
**INT.** Benicio Del Toro, Anthony Hopkins, Emily Blunt, Hugo Weaving, Geraldine Chaplin  
**PROD.** Universal Pictures  
**OR.** G.B., 2009



Joe Johnston dirige un remake de *L'Uomo lupo*, il classico film horror del 1941 diretto da George Waggner. In questa nuova versione viene raccontata la storia di Lawrence Talbot, un nobile tormentato che torna al paese natale nella casa di famiglia quando il fratello sparisce. Riunito ad un padre estraneo, Talbot comincia a cercare il fratello... e scopre per sé un destino terrificante. ... Intanto "qualcosa" dotato di una forza brutta e di un'insaziabile sete di sangue sta uccidendo i paesani e Aberline ispettore di Scotland Yard sta investigando. Il film annunciato nel marzo del 2006 ha avuto una gestazione molto difficile, inizialmente era stato scelto come regista della pellicola Mark Romanek che lasciò a gennaio del 2008 il progetto per discordanze creative.. La sceneggiatura è stata concepita inizialmente da Andrew Kevin Walker ma è stata poi riscritta da David Self. Agli effetti speciali c'è da segnalare la presenza di Rick Baker famoso per aver curato il trucco nella pellicola cult *Un lupo mannaro americano a Londra*. ([da www.My Movies .it](http://da www.My Movies .it))

# Original Sound - Classic

## Classici in versione originale sottotitolata

SCHEDE A CURA DI Caterina Vettore



### Monty Python: il senso della vita

**TIT. OR.** The Meaning of Life  
**REGIA** Terry Jones  
**SOGG. SCN. E INT.** Terry Gilliam, Michael Palin, John Cleese, T. Jones, Eric Idle, Graham Chapman  
**FOT.** Peter Hannan  
**MUS.** John Du Prez, E. Idle  
**MONT.** Juliàn Doyle  
**PROD.** Celandine Film  
**OR.** G.B., 1983  
**DUR.** 98', v.m. 14, v.o. sott. it.  
*Premio speciale della giuria al Festival di Cannes 1983*



Al loro ultimo film, i Monty Python ritornano alla formula delle origini con una serie di sketch a tema sul (non) senso della vita. Una famiglia cattolica canta *Every sperm is sacred* (ogni spermatozoo è sacro); un professore dà dimostrazioni pratiche di educazione sessuale ai suoi studenti; la morte arriva con la falce in una casa di bravi borghesi e fatica a farsi riconoscere; ma la gag più famosa è quella del grassone che si ingozza e vomita a ciclo continuo fino a – letteralmente – esplodere per una mentina. Una summa delle gag metacinematografiche cui i Monty Python ci hanno abituato fin da *...E ora qualcosa di completamente diverso*, delle parodie dei generi e del loro spirito nichilista e irriverente. L'inizio, con il grattacielo-mostro a cartoni animati (di Terry Gilliam) è da antologia, un brano di purissimo cinema visionario. (Paolo Mereghetti in *Dizionario del film* 1998, Milano, 1997, Baldini&Castoldi)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 1 febbraio ore 18 e ore 21



### Il ragazzo dai capelli verdi

**TIT. OR.** The Boy with the Green Hair  
**REGIA** Joseph Losey  
**SOGG.** Tratto da un racconto di Betsy Beaton  
**SCN.** Alfred Lewis Levitt, Ben Barzman  
**FOT.** Gorge Barnes  
**MUS.** Leigh Harline  
**MONT.** Frank Doyle  
**INT.** Dean Stockwell, Pat O'Brien  
**PROD.** RKO  
**OR.** USA, 1948  
**DUR.** 82', v.o. sott. it.



Orfano di guerra, Peter è così suggestionato dalla bomba atomica che una mattina si sveglia coi capelli verdi: un'involontaria provocazione punk ante litteram, un subliminale messaggio pacifista che suscita persecuzioni e, alla fine, un'umiliante rapatura. La descrizione dell'infanzia è delicata e sensibile, il piccolo Dean Stockwell è bravo e non lezioso, e mette ancora i brividi il ritratto della provincia americana conformista e bigotta. (Alberto Pezzotta in *Il Corriere della Sera*, 8 agosto 2004)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 8 febbraio ore 18 e ore 21



### Un anno con tredici lune

**TIT. OR.** In einem jahr mit 13 monden  
**REGIA SOGG. SCN. MONT. E FOT.** Rainer Werner Fassbinder  
**MUS.** Peer Raben, Nino Rota, Gustav Mahler  
**INT.** Volker Spengler, Gottfried John  
**PROD.** Tango Film RWF Munchen Project Film Prod du Filmverlag Der Autoren  
**OR.** Germania Occidentale, 1978  
**DUR.** 129', v.m. 14, v.o. sott. it.



Ogni sette anni, scrive Fassbinder nella schermata iniziale, ci troviamo in un anno che ha 13 lune, un anno che può portare alla catastrofe. Questo è il 1978 per la sfortunata Elvira. Ma d'altro canto Elvira non ha conosciuto altro che sfortune da quando è nata, non desiderata, come Erwin: dopo essere stato cresciuto dalle suore, diventato un macellaio, essersi sposato ed essere diventato padre, Erwin decide di sottoporsi ad un'operazione per cambiare sesso a Casablanca, perché si è innamorato di un altro uomo, e di diventare così Elvira Weishapt. Ciò che Fassbinder mette in luce è una condizione inalterabile, e il primo passo verso la salvezza è la presa di coscienza di questa condizione. (Vincent Canby in *New York Times*, 8 ottobre 1979)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 15 febbraio ore 18 e ore 21



### Hiroshima mon amour

**REGIA** Alain Resnais  
**SOGG.** Tratto dall'omonimo romanzo di Marguerite Duras  
**SCN.** M. Duras  
**FOT.** Takahashi Michio, Sacha Vierny  
**MUS.** Giovanni Fusco, Gorge Delerue  
**MONT.** Jasmine Chasney, Henri Colpi, Anne Sarraute  
**INT.** Emmanuelle Riva, Eiji Okada  
**PROD.** Argos Film/Como/Daiei Studios/Pathè Entertainment  
**OR.** Francia/Giappone, 1959  
**DUR.** 91', B/N, v.o. sott. it.



Poche ore nella vita di una coppia, a Hiroshima nel mese di agosto del 1957. Lei è un'attrice francese sulla trentina, venuta a recitare in un film internazionale sulla pace; lui, sposato, è un architetto giapponese. Si amano liberamente nella camera d'albergo della ragazza. Li ossessiona il ricordo dei «diecimila soli» di Hiroshima – una città intera ridotta in cenere in un attimo. La città teatro dell'estremo orrore è oggi uno sfondo adeguato al loro amore. Il risultato è uno stupefacente film-poesia, un film-cantata dalle molte connotazioni che ha scosso l'apatia della produzione accademica. (Claude Beylie in *I capolavori del cinema*, Vallardi, Milano, 1990)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Lunedì 22 febbraio ore 18 e ore 21

CinemaPiù

Tessera ordinaria 30 euro

Tessera studenti 20 euro

Valida sino al 30 giugno 2010

In vendita nelle sale del Circuito Cinema

# FILMITALIA

## Capolavori del cinema italiano

SCHEDE A CURA DI Caterina Vettore



### L'eclisse

**REGIA** Michelangelo Antonioni  
**SOGG.** M. Antonioni, Tonino Guerra  
**SCN.** M. Antonioni, Elio Bartolini, Tonino Guerra, Ottiero Ottieri  
**FOT.** Gianni Di Venanzo  
**MUS.** Giovanni Fusco  
**MONT.** Eraldo Da Roma  
**INT.** Monica Vitti, Alain Delon  
**PROD.** Interopa Film, Cineriz (Roma), Paris Film Production (Parigi)  
**OR.** Italia, 1961  
**DUR.** 120', v.m. 16



*L'eclisse* è ancora una volta un ritratto di donna, ma di una donna propria di Antonioni, ormai destinata a identificarsi, nella memoria degli spettatori, con la personalità mutevole e perplessa di Monica Vitti. Si chiama Vittoria, è una ragazza che fa una gran fatica a vivere, è una solitaria che cerca nei grandi spazi e nella natura quella pace e quella libertà da se stessa di cui è priva. Si appoggia alle amiche per convincersi che ognuno ha le proprie ansie, ha dissociato l'amarsi dal comprendersi, non sa dare risposta a nessuno dei propri interrogativi: insomma è una creatura viva e vera, vittima anche della cultura moderna. Antonioni conclude la trilogia critica aperta da *L'avventura* e proseguita con *La notte*. La compie e la riassume riducendo al minimo, a un fragile gioco del destino, il margine di speranza concesso agli uomini. (Giovanni Grazzini in *Eva dopo Eva. La donna nel cinema italiano*, Bari, Laterza, 1980)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 5 febbraio ore 18 e ore 21



### Uccellacci e uccellini

**REGIA SOGG. E SCN.** Pier Paolo Pasolini  
**FOT.** Mario Bernardo, Tonino Delli Colli  
**MUS.** Ennio Morricone  
**MONT.** Nino Baragli  
**INT.** Totò, Ninetto Davoli  
**PROD.** Alfredo Bini per Arco Film  
**OR.** Italia, 1966  
**DUR.** 88', B/N  
*Premio come migliore attore a Totò al XX Festival di Cannes 1966; Nastro d'Argento a Totò come Migliore Attore Protagonista 1966*



Padre e figlio camminano in un'Italia immaginaria e insieme estremamente realistica. Incontrano un Corvo parlante che cerca di spiegare loro la vita secondo filosofia e razionalismo, ma anche narrando storie esemplari (come quella dei frati del Duecento). Infine, i due capitano a Roma, mescolandosi per un tratto con la folla che partecipa ai funerali di Palmiro Togliatti. Riprendono poi la strada, fanno l'amore con una giovane e fresca prostituta, e, sentendo i morsi dell'appetito, tirano il collo al Corvo, stanchi di tante chiacchiere, e se lo mangiano. Singolare, e talora ispirata allegoria di Pasolini sul vero e vitale itinerario della contemporanea società italiana, tanto spesso definita "in crisi" ma non meglio identificata. (Gian Piero dell'Acqua in *Cinematografo on-line*)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 12 febbraio ore 18 e ore 21



### Padre padrone

**REGIA E SCN.** Paolo e Vittorio Taviani  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *Padre padrone, l'educazione di un pastore* di Gavino Ledda  
**FOT.** Mario Masini  
**MUS.** Egisto Macchi  
**MONT.** Roberto Perpignani  
**INT.** Saverio Marconi, Omero Antonutti  
**PROD.** Rai Rete 2, Cinema S.R.L.  
**OR.** Italia, 1977  
**DUR.** 120'  
*Palma d'Oro al Festival di Cannes per la Regia 1977; Nastro d'Argento per la Regia 1978; Premio David speciale ai fratelli Taviani 1978*



Autobiografia di un giovane pastore sardo analfabeta che, ribellandosi a un genitore autoritario e a una civiltà primitiva, sui vent'anni si mise a studiare e riuscì a laurearsi. Ciò che ne fa un film di rara compattezza è l'accordo fra linguaggio e ideologia, la gravidanza politica dell'immagine e l'intensità figurativa del discorso, sorretti ambedue da un sonoro che mischiando i *Miserere* sardi a Strauss, Mina agli inni tedeschi dei bevitori di birra, la campana a morto allo stormire delle fronde, fa da colonna portante d'uno spettacolo che onora il cinema italiano. (Giovanni Grazzini in *Il Corriere della Sera*, 3 settembre 1977)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 19 febbraio ore 18 e ore 21



### Domenica d'agosto

**REGIA** Luciano Emmer  
**SOGG.** Sergio Amidei  
**SCN.** L. Emmer, Cesare Zavattini, Franco Brusati, Giulio Macchi  
**FOT.** Domenico Scala, Leonida Barboni, Ubaldo Marelli  
**MUS.** Roman Vlad  
**MONT.** Jolanda Benvenuti  
**INT.** Anna Baldini, Marcello Mastroianni  
**PROD.** Colonna Film  
**OR.** Italia, 1950  
**DUR.** 88', B/N



Una domenica d'agosto, a Ostia. Individuare, fra quelle migliaia e migliaia di romani accalcati, starnazzanti, vocianti, bagnanti, quattro o cinque gruppi degni di essere seguiti nelle loro domenicali vicende; alternare, intersecare l'una con l'altra vicenda, in un gioco ora d'intarsio, ora di caleidoscopio; e tutto ciò con un ritmo sempre serrato e vivace. Siamo, s'intende, nel regno della macchietta, o poco più. Ma con quale garbo, e quale sapore, sono delineate queste macchiette, con quale felicità sono ora accostate ora divise. E le notazioni ambientali, tutte azzeccate; e le battute indovinate; e una quasi spensierata e giovanile confidenza in sé, nell'obiettivo, nello spettatore: fanno di questo divertente e spassoso film un'altra sorpresa che il nostro cinema ci offre. (Mario Gromo in *Film visti. Dai Lumière al Cinerama*, Edizioni di Bianco e Nero, Roma, 1957)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Venerdì 26 febbraio ore 18 e ore 21

# Pietro Germi, un regista all’antica

SCHEDE A CURA DI Noemi Battistuzzo

## Il testimone

**REGIA, SOGG.** Pietro Germi  
**SCN.** Diego Fabbri, P. Germi, Enrico Ribulsi, Cesare Zavattini  
**FOT.** Aldo Tonti  
**MONT.** Gisa Radicchi Levi  
**MUS.** Enzo Masetti  
**INT.** Roldano Lupi, Marina Berti, Ernesto Almirante, Cesare Fantoni, Arnolfo Foà  
**PROD.** Film Orbis Roma  
**OR.** Italia, 1946  
**DUR.** 98’  
*Nastro d’Argento per il Miglior soggetto a Pietro Germi nel 1946*



Un presunto omicida sta per essere condannato a morte sulla base della deposizione di un testimone convinto dell’infallibilità del suo orologio. *Il testimone* è la più profonda voce della coscienza che finisce per ridestarsi nell’animo di un assassino; questo risveglio è espresso con toni piani, coerenti e, quel che più conta, con episodi concreti ed evidenti. Come supervisore alla regia, per quest’opera prima di Germi, si trova il veterano Alessandro Blasetti. (Mario Gromo in *Film visti. Dai Lumière al Cinerama*, Edizioni di Bianco e Nero, Roma, 1957)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 2 febbraio ore 18 e ore 21



## In nome della legge

**REGIA** Pietro Germi  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *Piccola pretura* di Giuseppe Guido Lo Schiavo  
**SCN.** Mario Monicelli, Federico Fellini, Tullio Pinelli, Giuseppe Mangione, P. Germi, Aldo Bizzarri  
**FOT.** Leonida Barboni  
**MONT.** Rolando Benedetti  
**MUS.** Carlo Rustichelli  
**INT.** Massimo Girotti, Jone Salinas, Camillo Mastrocinque, Charles Vanel, Saro Urzì  
**PROD.** Lux Film  
**OR.** Italia, 1949  
**DUR.** 99’  
*Nastro d’Argento come miglior attore protagonista a Massimo Girotti, come miglior attore non protagonista a Saro Urzì e Nastro d’Argento Speciale per le elevate qualità artistiche nel 1949*



Inviato in un paese siciliano oppresso dal signorotto locale e taglieggiato dalla mafia, un giovane pretore fa il suo mestiere, fra diffidenze e omertà. Noto come uno dei migliori film di Germi, e da molti considerato un esempio di “western all’italiana”, *In nome della legge* risultò abilmente costruito a mezza via fra il film di denuncia sociale e il racconto d’avventure. (Gian Piero dell’Acqua in *La Repubblica*)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 4 febbraio ore 18 e ore 21



## Il cammino della speranza

**REGIA** Pietro Germi  
**SOGG.** Ispirato al romanzo *Cuori negli abissi* di Nino Di Maria  
**SCN.** Federico Fellini, P. Germi, Tullio Pinelli  
**FOT.** Leonida Barboni  
**MONT.** Rolando Benedetti  
**MUS.** Carlo Rustichelli  
**INT.** Raf Vallone, Elena Varzi, Saro Urzì, Saro Arcidiacono, Franco Navarra  
**PROD.** Lux Film  
**OR.** Italia, 1950  
**DUR.** 101’  
*Orso d’Argento al Festival di Berlino nel 1951*



La chiusura di una zolfara lascia senza lavoro gli abitanti di un piccolo paese della Sicilia. Le proteste e la lotta non servono a nulla e la disperazione induce alcuni ad accettare la proposta di Ciccio che li convince a farsi consegnare il poco denaro rimasto, in cambio di una speranza: raggiungere il confine francese, varcarlo senza passaporto e trovare infine un sicuro lavoro. Anche se la paura è grande, tutti si privano dei pochi, sacrificati risparmi, pronti a partire verso il nord con le famiglie iniziando così un lungo *Cammino della speranza*. (Mario Gromo in *Film visti. Dai Lumière al Cinerama*, Op. cit.)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 9 febbraio ore 18 e ore 21

## Il ferroviere

**REGIA** Pietro Germi  
**SOGG.** Alfredo Giannetti  
**SCN.** A. Giannetti, P. Germi, Luciano Vincenzoni  
**FOT.** Leonida Barboni  
**MONT.** Dolores Tamburini  
**MUS.** Carlo Rustichelli  
**INT.** P. Germi, Luisa Della Noce, Sylva Koscina, Saro Urzì, Carlo Giuffrè  
**PROD.** ENIC  
**OR.** Italia, 1955  
**DUR.** 120’  
*Nastro d’Argento come Miglior Film 1956*



Il neorealismo dei sentimenti, gli interni di una modesta casa proletaria dell’Italia anni ‘50, sono rappresentati con passione da Pietro Germi che si immedesima in un ferroviere che assiste al lento disgregarsi della famiglia: amori sbagliati, cattive compagnie, incidenti sul lavoro. Bellissima commedia che trova una via d’intesa più affettuosa e meno politica sui temi del neorealismo e anticipa la crisi che verrà col primo benessere all’italiana. (Maurizio Porro in *Corriere della Sera Magazine*, 13 dicembre 2007)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 11 febbraio ore 18 e ore 21

## Un maledetto imbroglio

**REGIA** Pietro Germi  
**SOGG.** Tratto dal romanzo *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana* di Carlo Emilio Gadda  
**SCN.** Alfredo Giannetti, Ennio De Concini, P. Germi  
**FOT.** Leonida Barboni  
**MONT.** Roberto Cinquini  
**MUS.** Carlo Rustichelli  
**INT.** P. Germi, Claudia Cardinale, Franco Fabrizi, Cristina Gajoni, Eleonora Rossi Drago  
**PROD.** Riama Film  
**OR.** Italia, 1958  
**DUR.** 110’, v.m. 16



In un appartamento di una vecchia casa signorile, nel centro di Roma, viene perpetrato un furto: il commissario Ingravallo, della squadra mobile, ha appena iniziato le indagini per scoprirne l’autore, quando nella stessa casa, nell’appartamento contiguo, viene commesso un assassinio...  
I protagonisti sono presentati con abilità e appaiono nella dialettica contraddittorietà dei loro pregi e dei loro difetti. Su tutto il film domina la figura seria e un po’ malinconica del commissario, con quel suo preciso puntiglio morale che lo porta a non deflettere, ad andare fino in fondo. È una figura umanissima cui Germi (regista e attore) ha saputo dare una veridicità ben superiore a quella di tanti più illustri precedenti americani. (Franco Valobra in *Cinema Nuovo*, 1959)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 16 febbraio ore 18 e ore 21



## Divorzio all’italiana

**REGIA** Pietro Germi  
**SCN.** Alfredo Giannetti, Ennio De Concini, P. Germi  
**FOT.** Leonida Barboni, Carlo di Palma  
**MONT.** Roberto Cinquini  
**MUS.** Carlo Rustichelli  
**INT.** Marcello Mastroianni, Daniela Rocca, Stefania Sandrelli, Leopoldo Trieste, Umberto Spadaro  
**PROD.** Lux Film  
**OR.** Italia, 1961  
**DUR.** 101’  
*Oscar come Miglior Soggetto e Sceneggiatura originale nel 1963*



Il barone Cefalù, innamorato della giovane cugina, spinge la moglie tra le braccia di un vecchio spasimante. Così potrà ucciderla e scontare una pena simbolica invocando il «delitto d’onore».  
Dietro la farsa divertente e grottesca, un affresco acuto della realtà siciliana, ma anche un amaro pamphlet contro l’inciviltà dell’articolo 587 del codice penale. Grande prova di Mastroianni che inventò il tic del barone ispirandosi allo stesso Germi. (Paolo Mereghetti in *Il dizionario dei film 2008*, Milano, Baldini&Castoldi, 2007)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 18 febbraio ore 18 e ore 21

## Sedotta e abbandonata

**REGIA** Pietro Germi  
**SOGG.** P. Germi, Luciano Vincenzoni  
**SCN.** Age, Furio Scarpelli, P. Germi, L. Vincenzoni  
**FOT.** Aiace Parolin  
**MONT.** Roberto Cinquini  
**MUS.** Carlo Rustichelli  
**INT.** Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Aldo Puglisi, Lando Buzzanca, Lola Braccini  
**PROD.** Lux Film  
**OR.** Italia, 1964  
**DUR.** 115’



Una bella sedicenne siciliana, Agnese, tirata su con severo rigore da un padre duramente conformista, viene sedotta dal fidanzato della sorella, Peppino. Lei preferirebbe non dir nulla, e lui anche, ma don Vincenzo, il suo temibile genitore, non tarda a scoprire il misfatto e ad esigerne, naturalmente con cruda irruenza, la riparazione immediata. Peppino, però, non se la sente di legarsi a una donna che gli ha ceduto e che, perciò, si è completamente disonorata ai suoi occhi. Così non si piega alle richieste dell’adirato don Vincenzo e questi pensa allora di architettare un delitto d’onore armando la mano al proprio figlio. (Gian Luigi Rondi in *Il Tempo*, 31 gennaio 1964)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Martedì 23 febbraio ore 18 e ore 21

## Alfredo, Alfredo

**REGIA** Pietro Germi  
**SOGG., SCN.** P. Germi, Piero De Bernardi, Leo Benvenuti, Tullio Pinelli  
**FOT.** Aiace Parolin  
**MONT.** Sergio Montanari  
**MUS.** Carlo Rustichelli  
**INT.** Stefania Sandrelli, Saro Urzì, Dustin Hoffman, Carla Gravina, Duilio Del Prete  
**PROD.** Rizzoli Film  
**OR.** Italia, 1972  
**DUR.** 110’



Timido impiegato di banca, Alfredo Sbisa è incredulo quando la farmacista Mariarosa accetta la sua corte. Si trova infatti sposato a un’arpia possessiva, che lo sfianca per avere un figlio che non arriva mai: si consolerà con l’anti-conformista Carolina, ma la sua libertà ha i giorni contati. L’ultimo film di Germi, in cui si ritrova la vena migliore del suo autore, sospeso tra moralismo e paradosso, pessimismo e slanci libertari. (Paolo Mereghetti in *Il dizionario dei film 2008*, Op. cit.)  
**LA CASA DEL CINEMA – VIDEOTECA PASINETTI**  
Giovedì 25 febbraio ore 18 e ore 21

## Nippon Animation. Il cinema di Hayao Miyazaki

LA CASA DEL CINEMA - VIDEOTECA PASINETTI

### La città incantata

Giappone, 2001, 122’

Sabato 6 febbraio ore 18/21

### Il castello errante di Howl

Giappone, 2004, 119’

Sabato 13 febbraio ore 18/21

### Ponyo sulla scogliera

Giappone, 2008, 101’

Sabato 20 febbraio ore 18/21

### Il mio vicino Totoro

Giappone, 2009, 86’

Sabato 27 febbraio ore 18/21

# NORDICA

## Cronache del nuovo cinema scandinavo

SCHEDE A CURA DI Cristina Morello

## Festen - Festa in famiglia

**TIT. OR.** Festen  
**REGIA, SOGG.** Thomas Vinterberg  
**SCN.** T. Vinterberg, Mogens Rukov  
**FOT.** Anthony Dod Mantle  
**MUS.** Lars Bo Mantle  
**INT.** Henning Moritzen, Birthe Beunann, Ulrich Thomsen, Thomas Bo Larsen, Paprika Steen  
**PROD.** Nimbus Film  
**OR.** Danimarca/Svezia, 1998  
**DUR.** 106', *V.M. 14*  
*Premio della Giuria al Festival di Cannes (1998)*

In una tenuta di campagna fervono i preparativi per la grande festa del sessantesimo compleanno del patriarca di una facoltosa famiglia svedese. Ma sarà una “festa” fitta di sorprese perché un figlio troverà il coraggio di smascherare l'ipocrisia paterna, le zone d'ombra e le perversioni che avevano portato la sua adorata sorella gemella, Linda, a suicidarsi. Il regista Vinterberg sposa l'estremismo dei principi estetici di Dogma 95, carboneria cinematografica fondata dal genio ribelle Lars Von Trier: espressionismo esacerbato, riprese lunghe, spezzoni video, fotografia sgradata, performance attoriali. Cinema contro. Interessante.

(Silvio Danese, *Il Giorno*, 28 novembre 1998)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**lunedì 1 febbraio, ore 21.00**

## 101 Reykjavík

**REGIA, SCN.** Baltasar Kormákur  
**SOGG.** Dal romanzo di Hallgrímur Helgason  
**FOT.** Peter Steuger  
**MUS.** Damon Albarn, Einar Örn Benediktsson  
**INT.** Hilmir Snaer Gudnason, Victoria Abril, Hanna María Karlsdóttir, B. Kormákur, Ólafur Darri Ólafsson  
**PROD.** 101 Limited  
**OR.** Islanda/Danimarca/Norvegia/Francia, 2000  
**DUR.** 88'  
*Premio della Giuria giovanile U26 al Festival Internazionale del Film di Locarno*

*101 Reykjavík* è il ristretto microcosmo sociale in cui vive Hlynur, trent'anni. Il giovane, ancora a carico della madre e ben lungi dal cercarsi un lavoro, trascorre le sue giornate tra sbronze con gli amici e passatempi via Internet. La sua vita viene scossa da Lola, conturbante insegnante spagnola di flamenco amica della madre, che va a far loro visita durante le vacanze di Natale. A Capodanno, mentre la madre è fuori casa, il ragazzo scopre che Lola è lesbica, ma finisce lo stesso con l'andare a letto con lei innescando una serie di imprevedibili conseguenze. Un'ironica e tagliente commedia sugli scherzi del destino.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**mercoledì 3 febbraio, ore 21.00**

## Jalla! Jalla!

**REGIA, SOGG., SCN.** Josef Fares  
**FOT.** Aril Wretblad  
**MUS.** Daniel Lemma  
**INT.** Fares Fares, Torkel Petersson, Tuva Novotny, Laleh Pourkarim, Sofi Ahlstrom Helleday  
**PROD.** Memfis Film, Dramatiska Institutet  
**OR.** Svezia, 2000  
**DUR.** 88'

Due amici per la pelle, Roro e Mans, lavorano come custodi di un parco. Figlio di immigrati libanesi, Roro tiene nascosta ai parenti la sua relazione con Lisa, di cui è innamorato, perché sa che non approverebbero. Quando, finalmente, trova il coraggio di raccontarlo, i genitori gli annunciano di aver organizzato il suo matrimonio con una ragazza di origini libanesi, Yasmin. D'altra parte, anche Mans ha i suoi bravi problemi. Da mesi, infatti, non ha rapporti con la fidanzata ed ha il terrore di essere diventato impotente.

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**venerdì 5 febbraio, ore 21.00**

## Elling

**REGIA** Petter Næss  
**SOGG.** Dal romanzo *Brødre I blodet* di Ingvar Ambjørnsen  
**SCN.** Axel Hellstenius, Larry Stuckey  
**FOT.** Svein Krøvel  
**MUS.** Lars Lillo-Stenberg  
**INT.** Per Christian Ellefsen, Sven Nordin, Marit Pia Jacobsen, Jørgen Langhelle, Per Christensen  
**PROD.** Maipo Film-og TV Produksjon  
**OR.** Norvegia, 2001  
**DUR.** 89'

Il film vive sulla figura di Elling e racconta i suoi sforzi e quelli del suo amico Kjel nel cercare di reinserirsi in un contesto sociale “normale” dopo aver trascorso due anni in una clinica psichiatrica. *Elling* è una commedia divertente e delicata che non ha pretese sociologiche ma che non abbandona mai la strada della battuta intelligente e sagace. Il film si giova di ottime trovate drammatiche e di una raffinata mescolanza dei personaggi che Naess orchestra con discreta maestria. Nomination agli Oscar del 2002 come miglior film straniero. (Aldo Fittante in *Film TV*, 3 dicembre 2002)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**lunedì 8 febbraio, ore 21.00**

## Lilja 4-Ever

**REGIA, SOGG., SCN.** Lukas Moodysson  
**FOT.** Ulf Brantås  
**MUS.** Natan Larson  
**INT.** Oksana Akinshina, Artyom Bogucharsky, Lyubov Agapova, Liliya Shinkaryoya, Elina Benenson  
**PROD.** Memfis Film  
**OR.** Svezia, 2002  
**DUR.** 109', *V.M. 14*  
*Presentato alla Mostra Internazionale del Cinema di Venezia nella sezione Controcorrente*

La sedicenne Lilja vive nello sfacelo postsovietico di una città estone. Abbandonata dalla madre, è costretta a prostituirsi per sopravvivere. Partita per Stoccolma, con la promessa di un lavoro vero, si trova in una situazione ancora più desolata: il mito della ricca e civile Svezia si rivela un bluff. L'unica luce nella sua vita è l'undicenne Volodja ancora più solo di lei. Disposti a stordirsi con vodka o sniffate di colla, i due riescono ad essere loro stessi solo quando sono insieme. Nella sua tenerezza è il più duro, dolente e disperato di una trilogia (dopo *Fucking Amål* e *Together*) sull'adolescenza alla deriva di un regista che sa coniugare la pietà con l'indignazione. (da *Il Morandini 2009*)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**mercoledì 10 febbraio, ore 21.00**

## Nói Albínói

**REGIA, SOGG., SCN.** Dagur Kári  
**FOT.** Rasmus Videbæk  
**MUS.** Orri Jonsson, D. Kári  
**INT.** Tómas Lemarquis, Throstur Leó Gunnarsson, Elín Hansdóttir, Anna Frídríksdóttir, Hjalti Rögnvaldsson  
**PROD.** Zik Zak Kyikmyndir  
**OR.** Islanda/Germania, 2003  
**DUR.** 93'

All'esordio nel lungometraggio, Dagur Kàri ha fatto subito centro: il suo film ha vinto diversi festival ed è stato selezionato come candidato islandese per la corsa all'Oscar. La pellicola, che inserisce elementi tragici in una storia comica, racconta la storia di Nói, diciassettenne albino abitante di una cittadina su un fiordo tagliato fuori dal mondo che sogna di fuggire insieme a Iris, impiegata in un distributore di benzina. “Tutti prima o poi pensano di andar via dall'Islanda, anche se poi ci fanno ritorno”, dice il regista, “ma il mio film non parla solo del mio Paese, e vuole essere universale. Il protagonista non è un eroe: trovo infatti gli eroi piuttosto noiosi e preferisco le persone normali, che non sanno come affrontare le cose”. (Stefano Lusardi in *Ciak*, gennaio 2004)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**venerdì 12 febbraio, ore 21.00**

## Kitchen Stories - Racconti di cucina

**TIT. OR.** Salmer fra kjøkkenet  
**REGIA, SOGG.** Bent Hamer  
**SCN.** B. Hamer, Jörgen Bergmark  
**FOT.** Philip Øgaard  
**MUS.** Hans Mathisen  
**INT.** Joachim Calmeyer, Tomas Norström, Bjørn Floberg, Reine Brynolfsson, Sverre Anker Ousdal  
**PROD.** BOB Film Sweden AB  
**OR.** Svezia/Norvegia, 2003  
**DUR.** 95'  
*Presentato in concorso alla Quinzaine des Realisateurs al Festival di Cannes (2003)*

Anni '50. I Paesi scandinavi sono in pieno boom economico. Lo Home Research Institute svedese s'incarica di studiare il modo in cui si comportano i maschi celibi norvegesi quando stanno in cucina, allo scopo di funzionalizzare e ottimizzare i servizi di quella parte della casa. La regola è che l'osservatore se ne stia arrampicato su una sedia sistemata in un angolo, senza scambiare parola con l'osservato. Dietro lo strato divertente e affettuoso, però, fa capolino uno sguardo critico piuttosto acuminato: sull'ossessione della classificazione, i prodromi del “grande fratello” (spiare le persone per aumentare i rendimenti), l'implacabile analisi dei nostri comportamenti privati a fini di mercato. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 4 gennaio 2003)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**lunedì 15 febbraio, ore 21.00**

## L'eredità

**TIT. OR.** Arven  
**REGIA** Per Fly  
**SCN.** P. Fly, Kim Leona, Mogens Rukov, Dorthe Warnø Høgh  
**FOT.** Harald Gunnar Paalgard  
**MUS.** Halfdan E  
**INT.** Ulrich Thomsen, Lisa Werlinder, Ghita Nørby, Karina Skands, Lars Brygmann  
**PROD.** Zentropa Productions  
**OR.** Danimarca/Svezia/Norvegia, 2003  
**DUR.** 115'

Per Fly mette in scena crisi e dramma ineluttabile di un giovane figlio di un industriale. Al suicidio del padre, il protagonista viene obbligato dalla madre a prendere le redini della economicamente malmessa acciaieria di famiglia. Lo attenderanno decisioni spietate, tra cui la più dura: dover scegliere tra gli obblighi del potere e l'appassionata e creativa moglie e madre di suo figlio. (Da *L'Espresso*, 15 aprile 2004)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**mercoledì 17 febbraio, ore 21.00**

## Non desiderare la donna d'altri

**TIT. OR.** Brødre  
**REGIA** Susanne Bier  
**SOGG., SCN.** S. Bier, Anders Thomas Jensen  
**FOT.** Morten Søborg  
**MUS.** Johan Södergvist  
**INT.** Connie Nielsen, Ulrich Thomsen, Nikolaj Lie Kaas, Sarah Juel Werner, Rebecca Løgstrup  
**PROD.** Two Brothers Ltd.  
**OR.** Danimarca/Svezia/Norvegia/Inghilterra, 2004  
**DUR.** 112'

Da Copenhagen, un militare di carriera dalla vita serena e quasi felice parte per una missione Onu in Afghanistan. Il suo elicottero viene abbattuto. Lo credono morto. La disperazione della moglie viene alleviata dalla presenza affettuosa e devota del fratello del caduto che la aiuta con uno slancio che potrebbe essere amore. Ma il militare non è morto, è stato fatto prigioniero e costretto a commettere qualcosa di terribile e tragico. Torna a casa devastato, silenzioso: il suo rimorso, la vergogna, la rivalsa si accaniscono contro i famigliari, la violenza che ha dovuto infliggere e subire si rivolge contro i suoi. Non esiste guerra che non sia innanzi tutto una guerra contro se stessi, alla quale è impossibile sfuggire con la reticenza e la dimenticanza. (Lietta Tornabuoni in *La Stampa*, 26 marzo 2005)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**venerdì 19 febbraio, ore 21.00**

## Le mele di Adamo

**TIT. OR.** Adams æbler  
**REGIA, SOGG., SCN.** Anders Thomas Jensen  
**FOT.** Sebastian Blenkov  
**MUS.** Jeppe Kaas  
**INT.** Ulrich Thomsen, Mads Mikkelsen, Nicolas Bro, Paprika Steen, Ali Kazim  
**PROD.** M&M Productions  
**OR.** Danimarca/Germania, 2005  
**DUR.** 94'

Adam è un neonazista che, appena uscito di prigione, viene mandato presso una comunità di recupero in un vicariato di campagna, sotto la tutela di padre Ivan, un pastore protestante. Ivan pensa che Adam debba darsi uno scopo nei mesi che deve trascorrere “sotto sorveglianza” e Adam, per irriderlo, sceglie come obiettivo di preparare una torta con le mele dell' albero più bello del giardino. La natura, però, si accanisce sul progetto: l'albero viene prima attaccato dagli uccelli, poi dai vermi e, infine, dai fulmini. Per Ivan c'è lo zampino del diavolo, per Adam invece le forze del bene non sono poi così forti. Una più che originale parabola nera di produzione danese, *Le mele di Adamo* prende gusto a dinamitare le aspettative di chi lo guarda, prima di giungere a un finale circolare e beffardo che chiude una serie continua di sorprese. (Roberto Nepoti in *La Repubblica*, 29 aprile 2006)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**lunedì 22 febbraio, ore 21.00**

## Soap

**TIT. OR.** En Soap  
**REGIA** Pernille Fischer Christensen  
**SOGG., SCN.** P. Fischer Christensen, Kim Fupz Aakeson  
**FOT.** Erik Molberg Hansen  
**MUS.** Magnus Jarlbo, Sebastian Öberg  
**INT.** Trine Dyrholm, David Dencik, Frank Thiel, Elsebeth Steentoft, Christian Tafdrup  
**PROD.** Garage Film AB  
**OR.** Danimarca/Svezia, 2006  
**DUR.** 102', *V.M. 14, v.o. sott. it.*  
*Gran Premio della Giuria e Premio come Miglior Opera Prima al Festival di Berlino (2006)*

Il film racconta con tocchi inusuali di psicologia, rovistando nel non detto e nel subliminale, il difficile rapporto tra una giovane, che ha da poco lasciato il compagno, e il vicino di casa, ragazzo in attesa di cambiar sesso. Due salti nel buio e/o vuoto, due modi di cercare una nuova identità, non è solo cinema di moda transgender: con gli optional d'odio-amore, capire è difficile, ogni testa è un mondo si diceva. I due sfiorano, forse trovano, un nuovo tesoro di tenerezza e affetto. La regista ci chiama complici al parto d'un sentimento mix senza nome, che passa attraverso l'attrazione sensuale. Lo fa con un'intensità che comprende la tentazione del rifiuto (nulla è facile), scavando in due microcosmi nevrotici con attori bravissimi e rivelatori. (Maurizio Porro in *Il Corriere della Sera*, 7 luglio 2006)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**mercoledì 24 febbraio, ore 21.00**

## Il grande capo

**TIT. OR.** Direktøren for det hele  
**REGIA, SOGG., SCN.** Lars von Trier  
**INT.** Jens Albinus, Peter Gantzler, Frídrík Thor Frídríksson, Benedikt Erlingsson, Iben Hjejle  
**PROD.** Zentropa Productions  
**OR.** Danimarca/Svezia, 2006  
**DUR.** 99', *V.M. 14*

Con abilità drammaturgica e facendo della sua attrazione fatale per il digitale un elemento strutturale, von Trier costruisce la trama intorno alla figura di un attore teatrale ingaggiato da una società danese per impersonare il presidente durante la firma di un importante contratto. La commedia degli equivoci si alimenta con soluzioni sofisticate di humour e situazioni paradossali, ma non rinuncia all'af-fondo politico. Il regista invita a riflettere sulla società moderna nell'era di Internet, punta il dito contro la nuova burocrazia, la perdita del contatto umano e delle prospettive di crescita professionale. (Alberto Castellano in *Il Mattino*, 6 gennaio 2007)

**VIDEOTECA DI MESTRE**  
**venerdì 26 febbraio, ore 21.00**

## Giorgione Movie d'essai

Venezia, Cannaregio 4612 • tel. 0415226298  
Il Giorgione Movie d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei giovedì non festivi

## Multisala Astra

Venezia-Lido, via Corfù 9 • tel. 0415265736  
fax 0415262396  
È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

## Cinema Dante d'essai

Mestre, via Sernaglia 12 • tel. 0415381655  
In collaborazione con il Dopolavoro Ferroviario di Venezia  
Il Dante d'essai è membro del Circuito MEDIA / EUROPA CINEMAS (programma dell'Unione Europea). È aderente alla FICE e all'Agis-Fac  
Riposo settimanale nei lunedì non festivi

## Prime visioni

In tenitura libera - date e orari da definire



### Tra le nuvole

(Up in the Air, 2009) di Jason Reitman

### L'uomo che verrà

(2009) di Giorgio Diritti

### A Single Man

(2009) di Tom Ford

### Baciami ancora

(2010) di Gabriele Muccino

### Cuccioli e il codice di Marco Polo

(2010) di Sergio e Francesco Manfio, *animazione*

### Nine

(2009) di Rob Marshall

### Il concerto

(Le concert, 2009) di Radu Mihaileanu

### Amabili resti

(The Lovely Bones, 2009) di Peter Jackson

### An Education

(2009) di Lone Scherfig

### Il maledetto United

(The Damned United, 2009) di Tom Hooper

### Lourdes

(2009) di Jessica Hausner

### Cosa voglio di più

(2010) di Silvio Soldini

### Tenderness

(2009) di John Polson

### Scusa ma ti voglio sposare

(2010) di Federico Moccia

### Che fine hanno fatto i Morgan?

(Did You Hear About the Morgans?, 2009) di Marc Lawrence

### Il figlio più piccolo

(2010) di Pupi Avati

### The Ghost Writer

(2010) di Roman Polanski

### The Debt

(2010) di John Madden

### The Wolfman

(2009) di Joe Johnston

### Il profeta

(Un prophète, 2009) di Jacques Audiard

### Invictus

(2010) di Clint Eastwood

## CinemaScuola

Cinema Dante d'essai - Mestre



Lunedì 1 febbraio ore 16/18/20/22

### Il bambino con il pigiama a righe

(The Boy in the Striped Pajamas, 2009) di Mark Herman

Lunedì 8 febbraio ore 16/18/20/22

### Il giardino di limoni

(Lemon Tree, 2009) di Eran Riklis

Lunedì 15 febbraio ore 16/18/20/22

### Mamma Mia!

(Mamma Mia! - The Movie, 2009) di Phyllida Lloyd

Lunedì 22 febbraio ore 16/18.30/21

### Gran Torino

(2009) di Clint Eastwood

*Biglietto unico 4 euro*

*Il programma proseguirà in marzo*

## La Casa del Cinema Videoteca Pasinetti

Venezia, Palazzo Mocenigo, San Stae 1990  
tel. 0415241320  
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)  
Riposo settimanale: domenica

## Original Sound - Classic

Classici in versione originale sottotitolata

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*



Lunedì 1 febbraio ore 18/21

### Monty Python: il senso della vita

(The Meaning of Life, 1983) di Terry Jones, *v.m. 14*

Lunedì 8 febbraio ore 18/21

### Il ragazzo dai capelli verdi

(The Boy with the Green Hair, 1948) di Joseph Losey

Lunedì 15 febbraio ore 18/21

### Un anno con tredici lune

(In Einem Jahr Mit 13 Monden, 1983) di Rainer Werner Fassbinder

Lunedì 22 febbraio ore 18/21

### Hiroshima mon amour

(1959) di Alain Resnais

## FilmItalia

Capolavori del cinema italiano

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*



Venerdì 5 febbraio ore 18/21

### L'eclisse

(1961) di Michelangelo Antonioni, *v.m. 16*

Venerdì 12 febbraio ore 18/21

### Uccellacci e uccellini

(1966) di Pier Paolo Pasolini

Venerdì 19 febbraio ore 18/21

### Padre padrone

(1977) di Paolo e Vittorio Taviani

Venerdì 26 febbraio ore 18/21

### Domenica d'agosto

(1950) di Luciano Emmer

## Incontri con gli autori

*Ingresso libero sino ad esaurimento posti, previa prenotazione*



**Mercoledì 3 febbraio**

Ore 17: **Follie d'archivio**, presentazione dei film realizzati dagli studenti del laboratorio video documentario, del corso di Laurea in Comunicazione Visiva e Multimediale della Facoltà di Design e Arti dell'Università IUAV di Venezia, condotto da Marco Bertozzi, alla presenza del docente e degli studenti.

**Mercoledì 10 febbraio**

Ore 18: Inaugurazione e presentazione della mostra fotografica **Un progetto per Toécé - Burkina Faso**, immagini di Stefano Violante, alla presenza di Marinella D'Amico, Presidente dell'Associazione Umanitaria Alizeta – Progetti Solidali ONLUS, Alassane Congo, Presidente dell'Associazione Mé Toécé, partner esecutivo di Alizeta, e dei volontari dell'Associazione Alizeta; al termine dell'incontro aperitivo con buffet.

**Mercoledì 17 febbraio**

Ore 17: Presentazione del film **Nino e Nina** (2009) di Enrico Mengotti, con interventi dell'autore.

**Mercoledì 24 febbraio**

Ore 17: Presentazione del documentario **Pietro Germi: il bravo, il bello, il cattivo** (2009) di Claudio Bondi, presente in sala il regista, con interventi di Fabrizio Borin e Roberto Ellero.

## Pietro Germi, un regista all’antica



**Martedì 2 febbraio** ore 18/21

### Il testimone

(1946) di Pietro Germi

**Giovedì 4 febbraio** ore 18/21

### In nome della legge

(1949) di Pietro Germi

**Martedì 9 febbraio** ore 18/21

### Il cammino della speranza

(1950) di Pietro Germi

**Giovedì 11 febbraio** ore 18/21

### Il ferroviere

(1955) di Pietro Germi

**Martedì 16 febbraio** ore 18/21

### Un maledetto imbroglio

(1958) di Pietro Germi

**Giovedì 18 febbraio** ore 18/21

### Divorzio all'italiana

(1961) di Pietro Germi

**Martedì 23 febbraio** ore 18/21

### Sedotta e abbandonata

(1964) di Pietro Germi

**Giovedì 25 febbraio** ore 18/21

### Alfredo, Alfredo

(1972) di Pietro Germi

*Ingresso Soci CinemaPiù. Prenotazione consigliata*

## Al cinema con Amnesty - Un diritto al giorno

in collaborazione con Amnesty International - Sezione Italiana, Gruppo Italia 263 - Venezia



**Mercoledì 3 febbraio** ore 21

### Transamerica

(2005) di Duncan Tucker, con dibattito a seguire condotto da Daniel Casagrande, curatore della rassegna *Queer Lion* alla Mostra del Cinema di Venezia

**Mercoledì 17 febbraio** ore 21

### Dieci

(Ten, 2002) di Abbas Kiarostami, con dibattito a seguire condotto da Sabri Nayafi, mediatrice culturale iraniana residente in Italia

*Ingresso Soci CinemaPiù e Amnesty International*

*Prenotazione consigliata*

*La rassegna proseguirà in marzo e aprile*

## Nippon Animation. Il cinema di Hayao Miyazaki



**Sabato 6 febbraio** ore 18/21

### La città incantata

(Sen To Chihiro No Kamikakushi, 2001) di Hayao Miyazaki

**Sabato 13 febbraio** ore 18/21

### Il castello errante di Howl

(Hauru no ugoku shiro, 2004) di Hayao Miyazaki

**Sabato 20 febbraio** ore 18/21

### Ponyo sulla scogliera

(Gake no ue no Ponyo, 2008) di Hayao Miyazaki

**Sabato 27 febbraio** ore 18/21

### Il mio vicino Totoro

(Tonari No Totoro, 2009) di Hayao Miyazaki

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro*  
*Apertura biglietteria mezz'ora prima del primo spettacolo*  
*Prevendite in giornata*

## Per il Carnevale, con Carlo Goldoni



**Giovedì 11, venerdì 12 e sabato 13 febbraio** ore 16

**Domenica 14 febbraio** ore 10/11.30

**Lunedì 15 e martedì 16 febbraio** ore 16

## Carlo Goldoni - Venezia Gran Teatro del Mondo Carlo Goldoni - Venice Grand Theatre of the World

un film di/a film by Alessandro Bettero  
con/starring Alessandro Bressanello  
interventi di/special guests:  
**Carmelo Alberti, Luca De Fusco, Luis Pasqual, Pierluigi Pizzi, Luca Ronconi, Stefano Scandaletti, Maurizio Scaparro, Ferruccio Soleri**  
In versione italiana con sottotitoli in inglese / *english subtitles*

*Ingresso: biglietto intero 6 euro, ridotto 5 euro*  
*Apertura biglietteria mezz'ora prima del primo spettacolo*  
*Prevendite in giornata*

## Centro Culturale Candiani Videoteca di Mestre

Mestre, piazzale Candiani 7 • tel. 0412386111  
Aderente all'AVI (Associazione Videoteche-mediateche Italiane)

## Nordica

Cronache del nuovo cinema scandinavo



**Lunedì 1 febbraio** ore 21

### Festen - Festa in famiglia

(Festen, 1998) di Thomas Vinterberg, *v.m. 14*

**Mercoledì 3 febbraio** ore 21

### 101 Reykjavík

(2000) di Baltasar Kormákur

**Venerdì 5 febbraio** ore 21

### Jalla! Jalla!

(2000) di Josef Fares

**Lunedì 8 febbraio** ore 21

### Elling

(2001) di Petter Næss

**Mercoledì 10 febbraio** ore 21

### Lilja 4-Ever

(2002) di Lukas Moodysson, *v.m. 14*

**Venerdì 12 febbraio** ore 21

### Nói Albínói

(2003) di Dagur Kári

**Lunedì 15 febbraio** ore 21

### Kitchen Stories - Racconti di cucina

(Salmer fra kjøkkenet, 2003) di Bent Hamer

**Mercoledì 17 febbraio** ore 21

### L'eredità

(Arven, 2003) di Per Fly

**Venerdì 19 febbraio** ore 21

### Non desiderare la donna d'altri

(Brødre, 2004) di Susanne Bier

**Lunedì 22 febbraio** ore 21

### Le mele di Adamo

(Adams æbler, 2005) di Anders Thomas Jensen

**Mercoledì 24 febbraio** ore 21

### Soap

(En Soap, 2006) di Pernille Fischer Christensen  
*v.m. 14, v.o. sott.it.*

**Venerdì 26 febbraio** ore 21

### Il grande capo

(Direktøren for det hele, 2006) di Lars von Trier  
*v.m. 14*

*Ingresso riservato ai soci CinemaPiù*

## Le origini “venete” del documentario sull’arte italiano. Emmer, Pasinetti e Pellegrini

In collaborazione con la Cineteca Italiana, Cineteca Nazionale, Cinecittà Istituto Luce, Cineteca di Bologna e l'archivio Carlo Montanaro



**Martedì 9 febbraio**

Ore 17: **Il racconto di un affresco** (1938) di Luciano Emmer e Enrico Gras, **Giotto e la Cappella degli Scrovegni** (1942) di Gaucio Pellegrini, **I fratelli miracolosi** (1948) di Luciano Emmer, **Ceramiche Umbre** (1949) e **Lo scultore Giacomo Manzù** (1950) di Gaucio Pellegrini, **I disastri della guerra (Goya)** (1950) di Luciano Emmer, **Ritratto di Alberto Sughì** (1971) e **Omiccioli a Scilla** (1971) di Gaucio Pellegrini, **Torcello** (1947) di Antonio Marzari e Salvatore Danò con Francesco Pasinetti.

**Martedì 23 febbraio**

Ore 17: **Esperienza del Cubismo e Parliamo di naso** (1948) di Gaucio Pellegrini, **I fratelli miracolosi** (1948) di Luciano Emmer, **Ceramiche Umbre** (1949) e **Lo scultore Giacomo Manzù** (1950) di Gaucio Pellegrini, **I disastri della guerra (Goya)** (1950) di Luciano Emmer, **Ritratto di Alberto Sughì** (1971) e **Omiccioli a Scilla** (1971) di Gaucio Pellegrini, **Torcello** (1947) di Antonio Marzari e Salvatore Danò con Francesco Pasinetti.

*Ingresso libero*

## L'immagine della donna nel cinema

In collaborazione con l'Università della Terza Età di Mestre



**Mercoledì 3 febbraio** ore 16.30

### La generazione rubata

(Rabbit Proof Fence, 2002) di Phillip Noyce

**Mercoledì 10 febbraio** ore 16.30

### L'erba di Grace

(Saving Grace, 2000) di Nigel Cole

*Ingresso riservato ai soci CinemaPiù e Università della Terza Età di Mestre*

## Informazioni

**Giorgione Movie d'essai e Multisala Astra**

intero 7,50 euro, ridotto 6,50 euro, studenti 5,50 euro

Proiezioni per le scuole unico 4 euro (prenot. Norma Dalla Chiara tel. 041.52.41.320)

**Casa del Cinema / Videoteca Pasinetti**

Prime visioni intero 6 euro, ridotto 5 euro

Rassegne ingresso riservato ai soci **CinemaPiù**, su prenotazione

Tessera ordinaria 30 euro, studenti 20 euro. Valid. annua (sino al 30 giugno 2010)

**Centro Culturale Candiani / Videoteca di Mestre**

Ingresso riservato ai soci **CinemaPiù**, su prenotazione

Tessera ordinaria 30 euro, studenti 20 euro. Valid. annua (sino al 30 giugno 2010)

**Cinema Dante d'essai**

intero 7 euro, ridotto 6 euro, anziani e studenti 5